

L'iniziativa Sabato scorso da Arquata è partito il quarto bus Staffetta-solidarietà per Genova, il testimone passa all'UniDuevalli



Non si ferma la staffetta della solidarietà per Genova. Ormai sono centinaia le persone che hanno aderito all'idea di Simona Calvi e Monica Marciano. Le due amiche, rispettivamente di Vignole e Borghetto, a novembre dell'anno scorso hanno organizzato un pullman per portare una sessantina di valborberini a fare gli acquisti di Natale nel quartiere di Certosa, quello dove gli affari dei commercianti sono andati in crisi dopo il crollo del ponte Morandi e l'istituzione della "zona rossa".

L'idea ha subito riscosso grande successo e quella che sembrava essere destinata a rimanere un'iniziativa

isolata ha dato il via a una vera e propria staffetta della solidarietà che si ripete mensilmente. Sabato scorso da Arquata Scrivia è partita la quarta staffetta, organizzata questa volta dalla locale Croce Verde. «Abbiamo coinvolto 53 persone – spiegano i volontari Elena Burrone e Davide Boffano – Aiutare gli altri è nel dna della nostra associazione, che conta circa 120 volontari attivi oltre a 1.500 soci. Quella ideata da Simona e Monica è una bella forma di aiuto, è concreta e bada al sodo».

Tra i partecipanti, anche diverse persone che avevano già sperimentato le precedenti staffette, come Angela

Mattana, della Croce Rossa di Serravalle: «A gennaio abbiamo portato a Genova poco più di 30 persone, che hanno speso complessivamente 2.300 euro nei vari negozi e locali». Non sono pochi, se si considera la situazione di crisi generale e quella che colpisce in particolare il quartiere di Certosa dopo il crollo del Morandi. Non è un caso, infatti, se anche questa volta i partecipanti sono stati ricevuti a Genova da un vero e proprio comitato d'accoglienza. La prossima staffetta, la quinta, si terrà il 9 marzo e sarà organizzata dall'UniDueValli Borbera e Scrivia (info Sdv Viaggi, 0143 632706). (E.D.)

